

Queste innovazioni furono conseguenze dirette o indirette della macchina e dell'officina: era inevitabile che tutti i campi delle attività umane tendessero ad una comune concezione, venissero considerati sotto gli stessi punti di vista; era inevitabile che il successo produttivo della macchina suggerisse ai costruttori edili di introdurre la macchina ed i sistemi di officina nel loro cantiere.

La meccanizzazione del cantiere non risolse che problemi marginali di produzione. Si accelerò la costruzione del rustico, si diminuì notevolmente la fatica umana ma i problemi di fondo rimasero immutati. Anzi la sete di produzione, la necessità crescente di materiali, il costo del denaro, il confronto tra il cantiere e l'officina non fecero che rendere più acuta la crisi. Oggi siamo giunti ad un punto morto: nessuno conosce più le regole dell'arte ma purtroppo non esiste un codice di esigenze di qualità. Chi acquista una casa, chi fabbrica un edificio nuovo sa benissimo che al di sotto delle apparenze formali, sotto i marmi e le pietre tradizionali vi sono apparecchiature e impianti che non sono consanguinei e che si ribellano ad un inserimento spesso innaturale. La produzione di materiali edilizi non è sufficiente a soddisfare le richieste dei costruttori; l'unica manodopera ancora reperibile è costituita da manovali che lasciano il cantiere appena intravedono la possibilità di sistemazione nelle officine dell'industria meccanica; le scuole di specializzazione sono pressochè deserte; gli specialisti sono tutti anziani che non hanno più interesse a cambiare mestiere tanto più in un periodo in cui la rarità ne fa altrettanti arbitri nelle situazioni di molte aziende.

Le previsioni per il futuro sono piuttosto pessimistiche anche perchè è difficile prevedere una riduzione di costi in materiali sempre più selezionati o nella manodopera sempre più rara o più specializzata. L'unica soluzione possibile è una riduzione di incidenza nella manodopera: ma questo non è un evento casuale; è un fatto che deve essere preparato, studiato ed attuato con molta prudenza e volontà. Ma poco o nulla è stato fatto in questo senso; nessun responsabile ha ancora voluto capire che questi, come gli altri problemi del periodo, hanno la loro soluzione in una precisa impostazione scientifica ed in una esatta formulazione teorica. Tutte le